

# Non tramonti il sole

È uno spettacolo incantevole, il tramonto del sole contemplato ad Albano Laziale.

Una sera, conversando a tavola con i miei amici, parlavo con forza, come di uno che la sapeva tutta. Ma Serafino mi interruppe; mi disse di essere passato più volte per Albano, «che è a sudest di Roma».

«Non a sudest» subito ci tenni a precisare «ma esattamente a sud di Roma».

Da questa mia pedantesca precisazione geografica e da una strana animosità nacque un diverbio che contribuì a disturbare la serenità dei nostri rapporti.

Prima di andare a riposare, era consuetudine recitare l'ultima preghiera della giornata: compieta. Con grande sorpresa, quel mercoledì la lettura ci offriva queste esortazioni: «Non tramonti il sole sopra la vostra ira; scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri,

misericordiosi, perdonandovi a vicenda come vi ha perdonato Gesù».

Sentendoci a disagio, in uno strano silenzio ciascuno si avviò alla propria stanza. Ma quelle parole non mi lasciavano andare a letto tranquillo. Mi invitavano sempre più pressantemente a ricomporre la «lite». È vero, guardando la carta geografica, avevo ragione io. Albano è proprio a sud di Roma.

«Ma – mi ripetevo – non mi serve aver ragione se l'aver ragione ha provocato una frattura fra Serafino e me. È meglio la pace». Presi nuovamente la carta; la girai e rigirai fra le mani... Forse, osservando con l'occhio della misericordia, potevo dirgli che aveva ragione lui; può darsi... guardando da questo punto di vista... Insomma, mi premeva soprattutto la pace.

Mi decisi; bussai alla sua porta, prima che si mettesse a dormire. Entrai e trovai anche lui con la carta geografica in mano. Mi fissò e, notando la mia espressione serena, mi precedette con un grande sorriso: «Hai proprio ragione tu...».

Ci bastò uno scambio di battute ricche di sorriso, come segno cristiano della buona notte. Il sole su Albano non era ancora tramontato.